



COMUNE di PANDINO
Provincia di Cremona
Via Castello n° 15, 26025
P.IVA 00135350197
protocollo.comune.pandino@pec.it



PROT. 444/I.17
11.01.2023

PATTO DI COLLABORAZIONE

TRA

il Comune di Pandino, avente sede in Pandino, via Castello 15, rappresentato ai fini del presente atto da Tersilio Ugo Tonetti, responsabile del Settore Ambiente

E

il gruppo informale denominato *I Rudaroli*, per l'occasione rappresentato dal Sig. Andrea de Mari

AZIONI DIFFUSE DI SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE

PREMESSO

- Che l'art. 118 ultimo comma della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- Che con delibera del Consiglio Comunale n. 42 del 24.10.2020 il Comune di Pandino, in accoglimento di tale principio, ha approvato un *Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani*, di seguito denominato "Regolamento";
- Che in data 10.01.2023 prot. 397 il gruppo informale denominato *I RUDAROLI* (di seguito denominato "Proponente"), ha presentato su apposito modulo messo a disposizione dal Comune, una proposta di collaborazione che è stata valutata positivamente;
- Che nel periodo di vigenza del precedente patto prot. 6319 del 12.04.2021, il Comune ha avuto modo apprezzare il significativo impegno del Proponente nell'attuazione delle attività concordate, e di valutare positivamente i risultati conseguenti;
- Che il Servizio Urbanistica e Ambiente è il riferimento e l'interfaccia con il Comune per pervenire alla stesura del presente patto di Collaborazione e per la successiva gestione dello stesso;
- Che il presente Patto è frutto di una fase preliminare di dialogo e confronto tra Comune e Proponente, volta all'individuazione delle caratteristiche delle attività da svolgere.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI INTERVENTO CONDIVISO

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati. Il dialogo tra le due parti rimarrà costantemente attivo al fine di monitorare l'adeguatezza delle scelte e provvedere ad eventuali modifiche migliorative che rendano più performante l'azione condivisa.

Il proponente intende mettere a disposizione il proprio tempo per promuovere azioni diffuse di sensibilizzazione ambientale sul territorio.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico, il proponente provvederà:

- a. Ad effettuare uscite mirate alla segnalazione della presenza di rifiuti abbandonati in aree urbane e non.
- b. A raccogliere, ove possibile, eventuale materiale abbandonato e a posizionarlo in luoghi presso i quali la raccolta dello stesso possa avvenire secondo le modalità previste dal contratto di Igiene Ambientale vigente presso il Comune. Restano esclusi dalla possibilità di raccolta i rifiuti individuati come "pericolosi" dalla normativa vigente, per i quali il Proponente attuerà opportuna segnalazione all'Ufficio di riferimento.
- c. A collaborare con il Comune durante iniziative di sensibilizzazione sul tema ambientale nell'ambito dell'abbandono dei rifiuti e della lotta al degrado cittadino da attuarsi sul territorio, anche presso le scuole.
- d. A predisporre e diffondere materiale informativo con oggetto le attività di cui sopra al fine di rendere edotta la cittadinanza in merito alla problematica dell'abbandono dei rifiuti.
- e. A fornire al Comune, con periodicità da concordarsi, il calendario delle uscite e delle iniziative sul territorio affinché lo stesso possa essere diffuso mediante i canali informativi del Comune.
- f. Ad organizzare annualmente un evento di sensibilizzazione rispetto all'abbandono dei rifiuti aperto alla cittadinanza.
- g. Ad organizzare presso le scuole o presso luoghi messi a disposizione dal Comune incontri a tema con la cittadinanza e con gli studenti.
- h. Ad allestire, con cadenza da concordare ma non superiore a quattro volte nel corso dell'anno solare, una postazione informativa in un luogo pubblico (piazze, parchi, Castello, ecc...), presso la quale rispondere alle richieste dei cittadini e diffondere le informazioni relative all'attività svolta.

3. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il Proponente svolgerà le attività descritte ai punti a. e b. dell'articolo 2 in maniera indipendente, mantenendo contatti con l'Ufficio referente per le segnalazioni relative alla raccolta e per evidenziare eventuali criticità riscontrate.

Le attività di cui al punto c. dell'art. 2 saranno oggetto di pianificazione e accordo da valutare di caso in caso in uno spirito di reciproca collaborazione tra il Proponente e il Comune.

Il Proponente potrà disporre del materiale di cui al punto d. dell'art. 2 per l'uso che riterrà opportuno. Il Comune si farà promotore della diffusione di tale materiale tramite i propri canali di divulgazione, riservandosi di valutarne preventivamente i contenuti anche ai fini dell'apposizione del logo, come previsto dall'art. 4 del presente patto.

Il Proponente fornirà al Comune, con periodicità da concordarsi, il calendario di cui al punto e., che il Comune provvederà a diffondere presso la cittadinanza mediante i canali informativi a propria disposizione (sito internet, social ecc..).

Il Proponente organizzerà gli eventi e incontri di cui ai punti f. , g. e h. concordandoli con il Comune, che si impegna:

- a dare supporto amministrativo e tecnico;
- ad indirizzare il Proponente in merito alle eventuali richieste da avanzare agli uffici;
- a fornire la modulistica necessaria;
- a mettere a disposizione gratuitamente i locali e gli spazi necessari alla realizzazione delle iniziative, compatibilmente con le altre attività in calendario.

La data dell'evento di cui al punto f. dovrà essere comunicata con sufficiente preavviso (almeno 90 giorni).

Il Proponente, in relazione alla tipologia di attività che si impegna a svolgere, dichiara di aver ricevuto adeguata informazione circa le modalità operative al fine di operare in condizioni di sicurezza. Il Comune, per quanto di competenza, si impegna a fornire adeguata informazione al Proponente per le materie attinenti alle attività da svolgere, in particolare sulla gestione dei rifiuti e sul comportamento da tenere in casi particolari. Il Comune, inoltre, metterà a disposizione tutti i canali comunicativi necessari affinché il Proponente possa effettuare segnalazioni e chiedere supporto.

Il Proponente, in ogni caso, adotterà le misure necessarie a garantire la propria e altrui sicurezza durante lo svolgimento delle attività oggetto del patto.

Il Proponente potrà presentare al Comune, per il rimborso, le ricevute relative all'acquisto di materiale di consumo direttamente legato ai servizi svolti (a titolo esemplificativo: guanti, sacchi, quanto necessario alla predisposizione di materiale illustrativo in occasione di iniziative di sensibilizzazione, altro di volta in volta concordato tra le parti...) secondo le modalità previste dal Servizio Tesoreria dell'Ente. Il Comune, valutate le spese e sulla base delle disponibilità individuate a bilancio per lo scopo, provvederà al rimborso.

Degli acquisti soggetti a rimborso, il Proponente dovrà avvisare via mail l'Ufficio e attendere il nulla osta dallo stesso.

Il Comune mette a disposizione, per il ricovero delle attrezzature del Proponente, una porzione del magazzino comunale videosorvegliato di via Bovis fornendo ad un referente le chiavi per l'accesso. Il Proponente si fa carico della responsabilità del corretto utilizzo dei locali messi a disposizione e della cura nella conservazione delle chiavi.

4. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti, assicurando il mantenimento di una reciproca relazione funzionale:

- si impegnano ad operare svolgendo le attività indicate al punto 2. del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento, in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività stesse, valorizzando il pregio della partecipazione.
- eseguire quanto concordato secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse;
- valutare congiuntamente gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità d'intervento del Comune.

Il Proponente si impegna a:

- comunicare tempestivamente al Comune eventuali interruzioni o modifiche alle attività, segnalando ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel Patto;
- utilizzare con cura e diligenza spazi, materiale e attrezzature;
- utilizzare il logo del Comune di Pandino sul materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel Patto;
- attenersi alle normative vigenti riferite all'attività svolta, con particolare riguardo alle disposizioni in materia di privacy.

Il Comune si impegna a:

- concedere nell'ambito del Patto, le forme di sostegno previste dal CAPO IV del Regolamento, in misura proporzionata alle caratteristiche delle attività concordate;
- applicare quanto stabilito nel CAPO V del Regolamento nell'intento di radicare l'amministrazione condivisa presso la cittadinanza, in particolare dando adeguata informazione pubblica in merito all'attività svolta dal Proponente nell'ambito del Patto.

5. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a rendicontare annualmente al Comune circa l'attività svolta.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni e verifiche sull'attività del Proponente.

6. DURATA

Il presente patto di collaborazione ha validità di anni tre (3) a partire dalla stipula. Alla scadenza, valutati i risultati prodotti dalla collaborazione e previo accordo tra le parti, è possibile procedere al rinnovo per ulteriori anni tre (3), previo accordo tra le parti.

7. RESPONSABILITÀ

Il Proponente risponde personalmente degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose nell'esercizio della propria attività e si impegna ad agire con prudenza e diligenza mettendo in atto le misure necessarie a ridurre i rischi per la salute e la sicurezza.

Il Comune promuove la formazione del Proponente in merito ai rischi potenzialmente connessi con le attività previste dal Patto.

8. RISOLUZIONE E RECESSO

L'Amministrazione Comunale, per ragioni di interesse pubblico, può avvalersi della facoltà di recedere dal presente Patto ed utilizzare, con le modalità ritenute più opportune, il lavoro effettivamente svolto dal Proponente fino al momento del recesso.

Per il Comune

Geom. Tersilio Ugo Tonetti



Per il Gruppo "I Rudaroli", proponente

Andrea de Mari

